



VADEMECUM PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE A.S. 2019-2020

**Rif.: "Piano delle misure di emergenza ed evacuazione"
redatto dal RSPP Ing. Nicola Iannuzzi**

***Ogni lavoratore è tenuto a conoscere e rispettare le indicazioni riportate in questo opuscolo.
All'inizio di ogni anno scolastico, periodicamente, e prima di ogni evacuazione, i docenti di Scienze motorie e sportive avranno il compito, nelle rispettive classi, di istruire gli alunni sulle norme di sicurezza e procedure di evacuazione, e di eseguire prove preliminari per singole classi, annotando tali attività sul Registro di Classe.***

Coordinatore dell'emergenza

Prof.^{ssa} Marina Lucia Manfredonia

PREMESSA

Le scuole vengono suddivise in diverse tipologie (D.M. 26.08.92) in relazione alle presenze effettive contemporaneamente in essere prevedibili di alunni e di personale docente e non docente:

- tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a: 100 persone;*
- tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;*
- tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;*
- tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;*
- tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;*
- tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.*

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

*Il Liceo "Alfonso Gatto" di Agropoli è formato, nell'anno scolastico 2019-2020, **complessivamente** da 1211 studenti (di cui 16 disabili), 148 docenti, 1 DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), 8 assistenti amministrativi, 4 assistenti tecnici, 12 collaboratori scolastici.*

La scuola, per la molteplicità degli indirizzi presenti, è ospitata in due sedi:

***La nuova sede, in via Dante Alighieri**, ospita i 917 alunni (di cui 9 disabili) delle 38 classi del Liceo Scientifico, Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate e Liceo Linguistico, 86 docenti, 1 DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), 8 assistenti amministrativi, 4 assistenti tecnici, 9 collaboratori scolastici, per un totale di 1025 presenze, e rientra quindi nella **tipologia 4**.*

***La sede in via Pio X** ospita i 294 alunni (di cui 7 disabili) delle 13 classi del Liceo Classico e Liceo Musicale, 62 docenti, 3 collaboratori scolastici, per un totale di 359 presenze, e rientra quindi nella **tipologia 2**.*

Gli istituti scolastici di ogni ordine e grado sono luoghi di lavoro e ad essi si devono applicare tutte le norme di sicurezza.

Il Decreto Legislativo 09/04/2008 n° 81 riordina e coordina tutte le norme precedenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro in un unico testo normativo.

I SOGGETTI COINVOLTI SONO:

- **Datore di lavoro, Dirigente scolastico DS**
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS**
- **Medico Competente (se nominato)**
- **Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), costituito dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) coadiuvato dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione ASPP (i loro compiti sono riportati nell'art. 33 del D.L.gs 81/08)**
- **Preposti**
- **Lavoratori**

I lavoratori della scuola sono costituiti dal personale docente ed ATA e dagli allievi.

L'art. 2 (Definizioni), infatti, equipara al lavoratore *"l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione"*

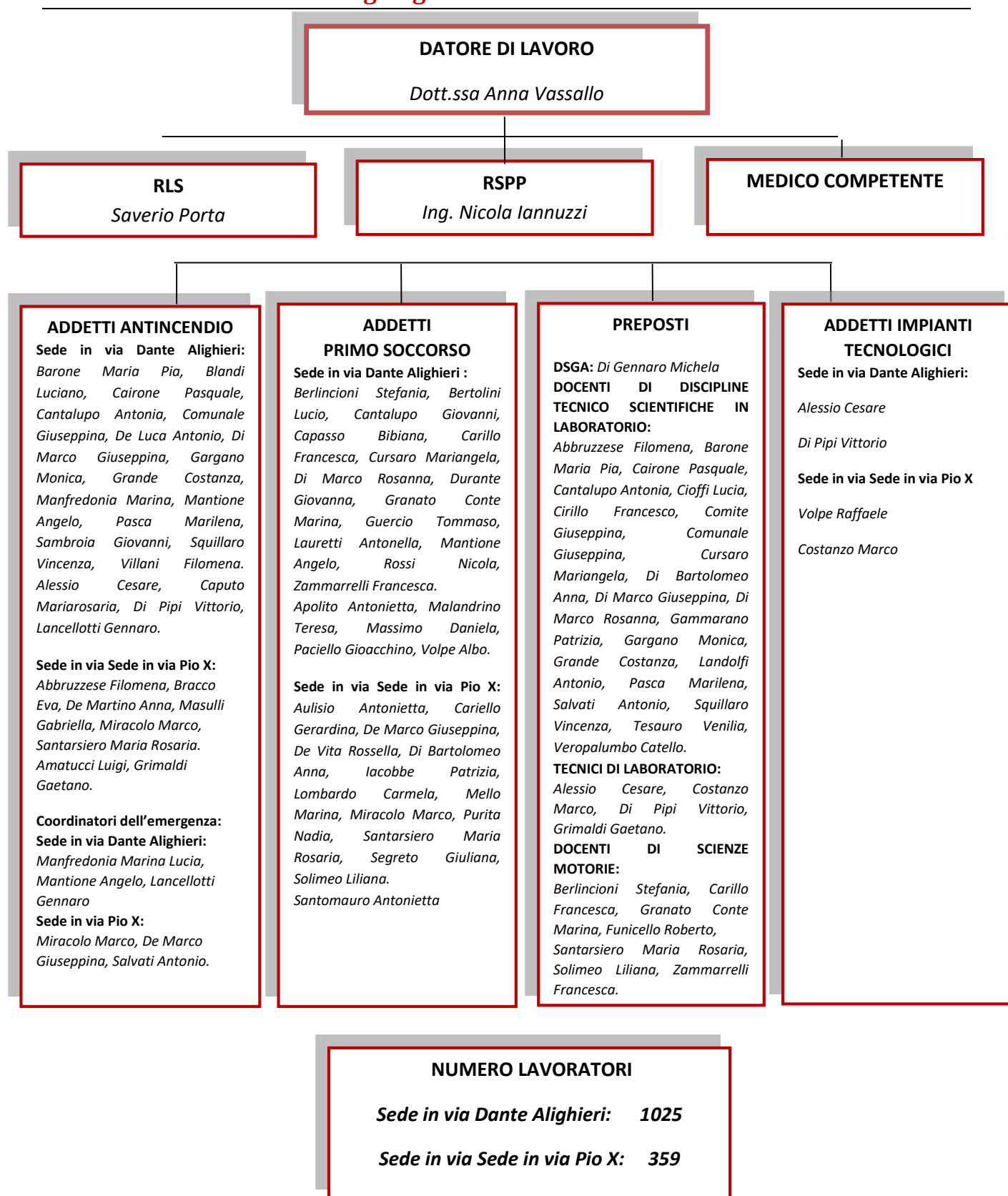
E fornisce la definizione di **preposto**:

"Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico, attua le direttive del Datore di Lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa"

Il personale docente ed il personale ATA sono preposti nei confronti degli studenti. Il preposto deve provvedere alla formazione ed addestramento degli studenti relativamente all'attività ed al settore nel quale svolge la propria funzione. Ad esempio, i docenti che insegnano discipline tecnico - scientifiche durante l'utilizzo di laboratori dovranno addestrare gli allievi all'uso di attrezzature, macchine e tecniche di lavorazione, sviluppare negli allievi comportamenti di autotutela della salute e segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori.

LICEO "ALFONSO GATTO" - AGROPOLI - A.S. 2019/20

Organigramma della sicurezza



Obblighi delle figure con compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Obblighi del Datore di Lavoro

Il Datore di Lavoro, oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente redazione dei documenti previsti dall'articolo 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e alla designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, provvede a:

- a) nominare il Medico Competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria (quando richiesto dall'esito della valutazione dei rischi);
- b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- c) affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente;
- e) prendere le misure appropriate affinché soltanto gli eventuali lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano ad eventuali zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al Medico Competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico; nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., comunicare tempestivamente al Medico Competente la cessazione del rapporto di lavoro;
- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e della sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- o) consegnare tempestivamente al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5 del medesimo decreto, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); il documento è consultato esclusivamente in azienda;
- p) elaborare il documento di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., comma 3, anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5 del medesimo decreto, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnare tempestivamente copia ai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza. Il documento è consultato esclusivamente in azienda;
- q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- r) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;
- s) consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva e al numero delle persone presenti;
- u) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- v) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- w) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati;
- x) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

Il Datore di Lavoro fornisce al Servizio di Prevenzione e Protezione e al Medico Competente informazioni in merito:

- alla natura dei rischi;
- all'organizzazione del lavoro, alla programmazione e all'attuazione delle misure preventive e protettive;
- alla descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- ai dati di cui alla lettera r) del precedente elenco e a quelli relativi alle malattie professionali;
- ai provvedimenti adottati dagli Organi di Vigilanza.

Obblighi dei Preposti

In riferimento alle attività indicate all'articolo 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi loro a disposizione e, in caso di persistente inosservanza, informare i loro diretti superiori;
- b) verificare affinché soltanto gli eventuali lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro o al Dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Obblighi dei Lavoratori

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle proprie azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Datore di Lavoro.

I lavoratori dovranno in particolare:

- a) contribuire, insieme al Datore di Lavoro, ai Dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro, dai Dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente i mezzi e le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al Datore di Lavoro, al Dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave ed incombente, dandone notizia al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Datore di Lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal sopraccitato D.Lgs. o comunque disposti dal Medico Competente.

Obblighi del Medico Competente

Il Medico Competente:

- a) collabora con il Datore di Lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora, inoltre, alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale;
- b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
- c) istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale e, salvo il tempo strettamente necessario per l'esecuzione della sorveglianza sanitaria e la trascrizione dei relativi risultati, presso il luogo di custodia concordato al momento della nomina del Medico Competente;
- d) consegna al Datore di Lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196, e con salvaguardia del segreto professionale;
- e) consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima; l'originale della cartella sanitaria e di rischio va conservata, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, da parte del Datore di Lavoro, per almeno dieci anni, salvo il diverso termine previsto da altre disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- g) informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- h) comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., al Datore di Lavoro, al Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione dai rischi, ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;
- i) visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; l'indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al Datore di Lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;
- j) partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;
- k) comunica, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

IL SERVIZIO DI EMERGENZA

*IL Liceo "Alfonso Gatto" di Agropoli dispone di un **"Piano delle misure di emergenza ed evacuazione: Misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato"**, redatto dal RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), ing. Nicola Iannuzzi, ai sensi del D. Lgs. N. 81/2008- D.M. 26.08.92- D.M. 10.03.98. - prot. 0006793 del 24/10/2019.*

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni d'emergenza che modificano il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il **"panico"** si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia, fino a emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali: accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- Il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione;
- L'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. **Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo. Tali comportamenti possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.** Essere preparati a situazioni di pericolo è quindi fondamentale per:

- Stimolare la fiducia in se stessi;
- Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- Controllare la propria emotività e saper reagire all'eccitazione collettiva.

Il Dirigente scolastico, "datore di lavoro", ha tra i suoi obblighi quello di nominare gli Addetti al Servizio di Emergenza.

NEL LICEO "ALFONSO GATTO" DI AGROPOLI, IL SERVIZIO DI EMERGENZA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/20 È FORMATO DAI SEGUENTI ADDETTI:

**Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione ASPP:
Coordinatori dell'emergenza** (1 titolare, 1 o più sostituti):

Sede in via Dante Alighieri: Prof.ssa Manfredonia Marina Lucia

Prof. Mantione Angelo

Sig. Lancellotti Gennaro

Sede in via Pio X:

Prof. Miracolo Marco

Prof.ssa De Marco Giuseppina

Prof. Salvati Antonio

COMPITI:

È incaricato di gestire ogni situazione di emergenza dal momento in cui ne viene a conoscenza.

Attiva, in caso di emergenza, gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato. Valuta la situazione di emergenza e, di conseguenza, decide se effettuare l'evacuazione dell'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita. Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano.

Dà il segnale di evacuazione e chiama, se necessario, i mezzi di soccorso necessari, seguendo le procedure previste.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che dei soccorsi esterni. Si dirige verso l'area di raccolta seguendo la segnaletica di sicurezza.

Ritira i moduli delle presenze redatti dagli insegnanti di classe e nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Datore di lavoro. Comunica al Datore di lavoro la presenza complessiva delle persone.

Fa il possibile per facilitare l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso e lo svolgimento delle operazioni.

Dà l'informazione di fine emergenza.

Collabora con il Datore di lavoro nella tenuta del registro dei controlli periodici.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

Si adopera, inoltre, per la corretta tenuta del registro dei controlli periodici con la collaborazione dell'addetto agli impianti tecnologici.

Addetti al Pronto Soccorso e Assistenza Disabili:

(n.1 ogni 2 classi con almeno n.2/alunno disabile)

Sede in via Dante Alighieri - 38 classi, 19 addetti (con 9 alunni disabili almeno 18 addetti):

Personale docente: Berlincioni Stefania, Bertolini Lucio, Cantalupo Giovanni, Capasso Bibiana, Carillo Francesca, Cursaro Mariangela, Di Marco Rosanna, Durante Giovanna, Granato Conte Marina, Guercio Tommaso, Lauretti Antonella, Mantione Angelo, Rossi Nicola, Zammarrelli Francesca.

Personale non docente: Apolito Antonietta, Malandrino Teresa, Massimo Daniela, Paciello Gioacchino, Volpe Albo.

Sede in via Pio X - 13 classi, 7 addetti (con 7 alunni disabili almeno 14 addetti) :

Personale docente: Aulisio Antonietta, Cariello Gerardina, De Marco Giuseppina, De Vita Rossella, Di Bartolomeo Anna, Iacobbe Patrizia, Lombardo Carmela, Mello Marina, Miracolo Marco, Purita Nadia, Santarsiero Maria Rosaria, Segreto Giuliana, Solimeo Liliana.

Personale non docente:
Santomauro Antonietta.

COMPITI:

All'insorgere di una emergenza segnalata dal Coordinatore:

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

Presta i primi soccorsi alla/e personale infortunata/e e, se ritiene necessario, fa attivare la procedura per l'intervento dell'ambulanza.

Contribuisce a mantenere la calma e a rassicurare le persone.

In caso di evacuazione si occupa delle persone disabili e di eventuali persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati.

All'ordine di evacuazione, fa uscire ordinatamente le persone a lui affidate.

Addetti Prevenzione Incendi e Salvataggio: (n.1 ogni 2 classi):

Sede in via Dante Alighieri (38 classi, 19 addetti):

Personale docente: Barone Maria Pia, Blandi Luciano, Cairone Pasquale, Cantalupo Antonia, Comunale Giuseppina, De Luca Antonio, Di Marco Giuseppina, Gargano Monica, Grande Costanza, Manfredonia Marina, Mantione Angelo, Pasca Marilena, Sambroia Giovanni, Squillaro Vincenza, Villani Filomena.

Personale non docente: Alessio Cesare, Caputo Mariarosaria, Di Pipi Vittorio, Lancellotti Gennaro.

Sede in via Pio X (13 classi, 7 addetti):

Personale docente: Abbruzzese Filomena, Bracco Eva, De Martino Anna, Masulli Gabriella, Miracolo Marco, Santarsiero Maria Rosaria.

Personale non docente: Amatucci Luigi, Grimaldi Gaetano.

COMPITI:

Controlla le condizioni generali di estintori, di manichette, di raccordi e di valvole. Controlla la pressione interna degli estintori mediante manometro e l'integrità dei sigilli. Controlla la funzionalità delle porte di emergenza e l'agibilità delle vie di esodo.

All'insorgere di una emergenza:

- utilizza l'estintore più vicino
- si protegge le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali
- utilizza i naspi per provare a spegnere l'incendio, se questo è di grandi dimensioni
- ad incendio domato, si accerta che non permangono focolai nascosti o braci
- fa arieggiare i locali per eliminare gas o vapori.

Addetto Impianti Tecnologici (n.1 titolare e n.1 o più sostituti):

Sede in via Dante Alighieri:

Sig. Alessio Cesare (titolare), Sig. Di Pipi Vittorio;

Sede in via Pio X:

Sig. Volpe Raffaele, Sig. Costanzo Marco;

COMPITI:

Impianto termico

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore:

- apre l'interruttore di emergenza della centrale termica
- aziona la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile.

Impianto elettrico

Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto.

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore, apre l'interruttore generale.

Impianto idrico

Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto.

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore, attiva l'impianto antincendio.

Impianto gas

Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto.

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore, aziona la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile.

Collabora, inoltre, con il Coordinatore dell'emergenza per le verifiche necessarie alla compilazione del registro dei controlli periodici.

Addetti all'uscita di Piano (n.1/uscita di piano titolare e n.1 o più sostituti):

Sede in via Dante Alighieri:

Di Lorenzo Antonio, Funicello Anna Teresa, Malandrino Teresa, Nigro Maria Carmela, Paciello Gioacchino, Rosiello Irma, Volpe Albo.

Sede in via Pio X:

Amatucci Luigi, Santomauro Antonietta, Volpe Raffaele;

COMPITI:

Gli vengono assegnate una o più uscite di piano.

Controlla che l'uscita di piano sia funzionante ogni qualvolta sono presenti persone.

In caso di evacuazione, sentito il segnale previsto, apre subito la porta sull'uscita assegnata.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei.

Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non sicuri.

Addetti all'evacuazione:

DOCENTE IN AULA.

COMPITI:

Ogni docente dovrà controllare la corretta sistemazione degli arredi e che tra i banchi non vi siano cartelle, zaini, ecc. che possano creare intralcio o grave pericolo nelle fasi di evacuazione.

All'insorgere di una emergenza contribuisce a mantenere la calma, in attesa che venga comunicato il tipo d'emergenza.

All'ordine d'evacuazione dell'edificio, dato dal segnale di allarme acustico e luminoso (**suono continuo di campanella d'allarme o di tromba nautica**):

- prende il registro di classe (che deve sempre seguire gli spostamenti della classe) contenente il "modulo di evacuazione", ed una penna – fa uscire ordinatamente in fila indiana gli alunni per raggiungere il luogo di raccolta seguendo il percorso prestabilito per le vie di uscita osservando costantemente la segnaletica d'emergenza che indica i percorsi da seguire fino al luogo sicuro, ed evitando, possibilmente, che possano correre o darsi spinte; giunti al luogo di raccolta assegnato alla classe, fa l'appello per compilare il modulo di evacuazione contenuto all'interno del registro.

In presenza di disabili devono intervenire gli addetti designati per l'assistenza di tali persone. In caso di assenza degli addetti all'assistenza dei diversamente abili, il docente dovrà adoperarsi affinché anche i disabili raggiungano il luogo di raccolta previsto.

LA CLASSE

Lo studente "apri-fila", cioè quello che occupa il posto più vicino alla porta, al suono dell'allarme dovrà aprire la porta e condurre la fila. Il "chiudi-fila", lo studente che occupa il posto più lontano dalla porta, sarà l'ultimo ad uscire e dovrà chiudere la porta della classe per indicare l'avvenuta verifica di eventuali presenze in aula. La chiusura della porta è quindi segnale che nell'aula non si trovano persone in difficoltà e comunque non costringe eventuali soccorritori a perdite di tempo inutili per controlli superflui. Nell'eventualità di compagni in difficoltà dovranno segnalare all'insegnante tale situazione. Gli allievi eventualmente isolati si aggregheranno alla classe più vicina e appena giunti nell'area di raccolta il docente della classe ospitante comunicherà il nome dell'alunno aggregatosi al Coordinatore dell'emergenza. Gli alunni, i docenti e gli ATA, anche quando si trovano in locali diversi dalle aule (laboratori, palestra, spogliatoi, ecc...) devono seguire le indicazioni previste sia per le vie d'uscita che per il punto di raccolta, osservando costantemente la segnaletica d'emergenza che indica i percorsi da seguire fino al luogo sicuro. **Il registro di classe, quindi, deve sempre seguire gli spostamenti della classe.**

È necessario eseguire l'ordine di evacuazione in modo celere ma mantenendo, per quanto possibile, **la massima calma**.

Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto

qualsiasi oggetto e recuperare, se possibile, solo un indumento per proteggersi dal freddo.

Gli studenti usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila, **in fila indiana senza tenersi per mano e per file parallele rispetto alle altre classi**; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali studenti spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a infondere coraggio.

In attesa di ulteriori disposizioni da parte dei VV.FF. e dalla Protezione Civile, sono state individuate diverse vie di fuga che permettono di convogliare i lavoratori in differenti punti di raccolta (come da documentazione cartografica allegata).

Sede in via Dante Alighieri:

- Punto di raccolta n.1 : zona antistante ingresso principale
- Punto di raccolta n.2 : zona tra la palestra e il blocco delle aule
- Punto di raccolta n.3 : zona tra la palestra e il blocco degli uffici

Sede in via Pio X :

- Punto di raccolta n.1 : zona antistante ingresso principale
- Punto di raccolta n.2 : cortile centrale

In ogni classe verranno esposti:

- Documentazione cartografica della scuola con indicazione di: -
estintori e idranti, - percorsi d'esodo - uscite di sicurezza - punti di
raccolta; (Allegato A)
- Norme di comportamento in situazione d'emergenza. (Allegato B)
- Compiti dell'addetto all'evacuazione (docente). (Allegato C)

All'interno del registro:

- Elenco nominativi degli addetti all'emergenza. (Allegato D)
- Modulo d'evacuazione (Allegato F)

Prima dell'ordine di evacuazione le norme di comportamento dei lavoratori saranno differenziate in base al tipo di emergenza (INCENDIO, SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO, CROLLO, FUGA DI GAS, TERREMOTO, EVENTO VULCANICO, FRANA e/o SMOTTAMENTO, ALLUVIONE e/o ALLAGAMENTO, INCENDIO ESTERNO, NUBE TOSSICA, SCARICHE ATMOSFERICHE) come indicato nel "PIANO DELLE MISURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE" redatto dal RSPP, ING. NICOLA IANNUZZI, pubblicato sul sito della scuola nella sezione "Sicurezza" e disponibile alla visione.

I docenti di Scienze motorie e sportive, in accordo con il Coordinatore della Sicurezza, dovranno, periodicamente:

- istruire gli alunni sulle procedure di evacuazione, sulla segnaletica di sicurezza e sul segnale di allarme;
- eseguire prove preliminari per le singole classi mostrando il percorso di esodo e l'esatta posizione del punto di raccolta ai singoli allievi; dette prove saranno annotate sul registro di classe;
- eseguire prove rallentate, anche parziali, per rilevare eventuali punti critici del percorso e del luogo di raccolta;

LE PROVE FINALI DI EVACUAZIONE

Il D.M. 26 AGOSTO 1992 all'art. 12 dispone la realizzazione di almeno due prove di evacuazione. La procedura di evacuazione, come previsto dal Piano di Emergenza adottato dalla Scuola, sarà diversificata in dipendenza dell'emergenza simulata.

Nell'anno scolastico 2019/2020 sono previste, in tutte le sedi del Liceo A. Gatto ovvero in via Pio X e via Dante Alighieri, due prove generali con preavviso:

- ***VENERDI' 22 NOVEMBRE 2019: simulazione terremoto (giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole) con la collaborazione dei volontari della Protezione Civile di Agropoli***
- ***MARTEDI' 10 MARZO 2020: simulazione incendio***

Seguirà una prova generale finale senza preavviso durante il mese di aprile 2020.

PROVA CON PREAVVISO: SIMULAZIONE TERREMOTO

In data 22 novembre 2019, si effettuerà una prima prova di evacuazione simulando il comportamento in caso di evento sismico.

È necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente alle procedure operative secondo le istruzioni contenute nel Piano di Emergenza della Scuola e le prove preliminari già eseguite per singole classi.

L'esercitazione si svilupperà in tre distinte fasi, tra loro successive:

Fase 1)

Simulazione terremoto.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, che non avrebbe bisogno di un particolare tipo di allertamento, ma per dare inizio alla prova le classi saranno convenzionalmente avvisate da tre suoni intermittenti di campanella e laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Gli alunni dovranno: -mantenere la calma –non precipitarsi fuori –ripararsi sotto tavoli, sotto architravi o vicino a muri portanti – allontanarsi da finestre, porte con vetro, armadi –se si è nei corridoi o sulle scale rientrare nel locale più vicino.

Si resterà in tale posizione per alcuni minuti, in attesa del segnale di evacuazione.

Fase 2)

Evacuazione

Il segnale di evacuazione, costituito da un suono continuo ed ininterrotto di campanella (o tromba nautica nel caso di interruzione di energia elettrica), indicherà che la "scossa" è terminata e bisognerà evacuare la scuola, secondo le già note procedure. Il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, qualora non fossero provviste di maniglioni antipánico, verificandone la percorribilità.

Lo studente "apri-fila", cioè quello che al momento del segnale occupa il posto più vicino alla porta, al suono dell'allarme dovrà aprire la porta e condurre la fila. Il "chiudi-fila", cioè lo studente che occupa il posto in quel momento più lontano dalla porta, sarà l'ultimo ad uscire e dovrà chiudere la porta della classe per indicare l'avvenuta verifica di eventuali presenze in aula. La chiusura della porta è quindi segnale che nell'aula non si trovano persone in difficoltà e comunque non costringe eventuali soccorritori a perdite di tempo inutili per controlli superflui. Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto qualsiasi oggetto e recuperare, se possibile, solo un indumento per proteggersi dal freddo. Gli studenti usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana senza tenersi per mano e per file parallele rispetto alle altre classi; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali studenti spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a infondere coraggio.

Gli alunni seguiranno i percorsi di esodo prestabiliti con sollecitudine ma senza correre o fare schiamazzi e osservando la segnaletica di sicurezza raggiungeranno i punti di raccolta, secondo il percorso effettuato durante le prove preliminari già eseguite per singole classi.

L'insegnante prenderà il registro di classe, contenente il "modulo di evacuazione", ed una penna e uscirà con la classe vigilando attentamente sul comportamento dei propri alunni. In presenza di disabili devono intervenire gli addetti designati per l'assistenza di tali persone. In caso di assenza degli addetti all'assistenza dei diversamente abili, il docente dovrà adoperarsi affinché anche i disabili raggiungano il luogo di raccolta previsto.

Gli allievi eventualmente isolati si uniranno alla classe più vicina e, giunti nell'area di raccolta, il docente della classe ospitante indicherà il nome dell'alunno aggregatosi sul modulo di evacuazione. Gli alunni, i docenti e gli ATA, anche quando si trovano in locali diversi dalle aule (laboratori, palestra, spogliatoi, ecc...) devono seguire le indicazioni previste sia per le vie d'uscita che per il punto di raccolta, osservando costantemente la segnaletica d'emergenza che indica i percorsi da seguire fino al luogo sicuro. Il registro di classe, quindi, deve sempre seguire gli spostamenti della classe.

È necessario eseguire l'ordine di evacuazione in modo celere ma mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, per consentire un deflusso senza intralci, considerato che il tempo massimo di evacuazione per aree a rischio di incendio medio è di 3 minuti.

I docenti sono pregati, quindi, di prestare particolare attenzione al tempo necessario per l'evacuazione che dovrà essere riportato sull'apposito modulo.

FASE 3)

Appello

Raggiunto il punto di raccolta il docente farà l'appello e provvederà a compilare il modulo di evacuazione contenuto all'interno del registro di classe. Completata la procedura di evacuazione si farà rientro in classe riprendendo la normale attività didattica.

PROVA CON PREAVVISO: SIMULAZIONE INCENDIO

In data 10 marzo 2020 si effettuerà una seconda prova di evacuazione, simulando un incendio all'interno di un locale della scuola.

Fase 1)

Simulazione incendio.

Per dare inizio alla prova le classi saranno convenzionalmente avvisate da tre suoni intermittenti di campanella e laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Gli alunni dovranno: -mantenere la calma – non precipitarsi fuori – chiudere la porta e restare all'interno dopo aver sigillato nel migliore dei modi le fessure con panni possibilmente bagnati – aprire le finestre per arieggiare il locale – se si è nei corridoi o sulle scale rientrare nel locale più vicino.

Si resterà per alcuni minuti in attesa del segnale di evacuazione.

Fase 2)

Evacuazione

Il segnale di evacuazione, costituito da un suono continuo ed ininterrotto di campanella (o tromba nautica nel caso di interruzione di energia elettrica), indicherà che l'incendio è stato domato e bisognerà evacuare la scuola, secondo le già note procedure. Il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, qualora non fossero provviste di maniglioni antipánico, verificandone la percorribilità.

Lo studente "apri-fila", cioè quello che al momento del segnale occupa il posto più vicino alla porta, al suono dell'allarme dovrà aprire la porta e condurre la fila. Il "chiudi-fila", cioè lo studente che occupa il posto in quel momento più lontano dalla porta, sarà l'ultimo ad uscire e dovrà chiudere la porta della classe per indicare l'avvenuta verifica di eventuali presenze in aula. La chiusura della porta è quindi segnale che nell'aula non si trovano persone in difficoltà e comunque non costringe eventuali soccorritori a perdite di tempo inutili per controlli superflui. Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto qualsiasi oggetto e recuperare, se possibile, solo un indumento per proteggersi dal freddo. Gli studenti usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana senza tenersi per mano e per file parallele rispetto alle altre classi; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali studenti spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a infondere coraggio.

Gli alunni seguiranno i percorsi di esodo prestabiliti con sollecitudine ma senza correre o fare schiamazzi e osservando la segnaletica di sicurezza raggiungeranno i punti di raccolta, secondo il percorso effettuato durante le prove preliminari già eseguite per singole classi.

L'insegnante prenderà il registro di classe, contenente il "modulo di evacuazione", ed una penna e uscirà con la classe vigilando attentamente sul comportamento dei propri alunni. In presenza di disabili devono intervenire gli addetti designati per l'assistenza di tali persone. In caso di assenza degli addetti all'assistenza dei diversamente abili, il docente dovrà adoperarsi affinché anche i disabili raggiungano il luogo di raccolta previsto.

Gli allievi eventualmente isolati si uniranno alla classe più vicina e, giunti nell'area di raccolta, il docente della classe ospitante indicherà il nome dell'alunno aggregatosi sul modulo di evacuazione. Gli alunni, i docenti e gli ATA, anche quando si trovano in locali

diversi dalle aule (laboratori, palestra, spogliatoi, ecc...) devono seguire le indicazioni previste sia per le vie d'uscita che per il punto di raccolta, osservando costantemente la segnaletica d'emergenza che indica i percorsi da seguire fino al luogo sicuro. Il registro di classe, quindi, deve sempre seguire gli spostamenti della classe.

È necessario eseguire l'ordine di evacuazione in modo celere ma mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, per consentire un deflusso senza intralci, considerato che il tempo massimo di evacuazione per aree a rischio di incendio medio è di 3 minuti.

I docenti sono pregati, quindi, di prestare particolare attenzione al tempo necessario per l'evacuazione che dovrà essere riportato sull'apposito modulo.

FASE 3)

Appello

Raggiunto il punto di raccolta il docente farà l'appello e provvederà a compilare il modulo di evacuazione contenuto all'interno del registro di classe. Completata la procedura di evacuazione si farà rientro in classe riprendendo la normale attività didattica.

PROVA SENZA PREAVVISO: SIMULAZIONE INCENDIO

La prova di evacuazione verrà condotta simulando un incendio all'interno di un locale della scuola. Al fine effettuare un test finale di addestramento non verrà dato alcun preavviso ai lavoratori circa la data della simulazione.

SEGNALI DI SICUREZZA

Di seguito si riportano i principali.

Cartelli della serie PERICOLO:

Fondo giallo, pittogramma nero, bordo nero.

		
Caduta materiali	Sostanze comburenti	Materiale corrosivo
		
Materiale esplosivo	Atmosfera esplosiva	Materiale infiammabile
		
Materiale nocivo	Pericolo generico	Materiale radioattivo

		
Carichi sospesi	Alta tensione	Sostanze velenose

Cartelli della serie DIVIETO:

Fondo bianco, pittogramma nero, bordo rotondo rosso, banda rossa inclinata di 45° da sinistra a destra verso il basso.

		
Divieto di accesso	Vietato usare fiamme	Vietato spegnere con acqua
		
Vietato fumare	Vietato il transito ai pedoni	Acqua non potabile
		
vietato toccare		

Cartelli della serie OBBLIGO:

Fondo bianco, pittogramma bianco su fondo azzurro rotondo

		
Obbligo generico	Proteggere gli occhi	Usare il respiratore

		
Usare i guanti	Proteggere l'udito	Utilizzare il percorso pedonale
		
Proteggere il viso	Indossare il casco	

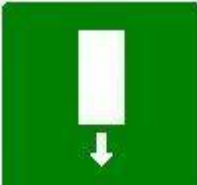
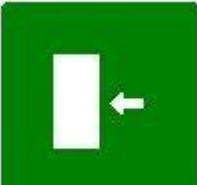
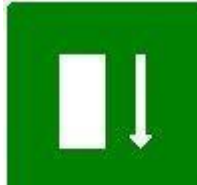
Cartelli della serie ANTINCENDIO:

Fondo rosso, pittogramma e bordo perimetrale bianco.

		
Estintore	Idrante	Lancia Antincendio (Naspo)
		
Direzione	Scala	Telefono

Cartelli della serie EMERGENZA

Fondo verde, pittogramma e bordo perimetrale bianco.

		
Uscita	Uscita	Uscita

		
Freccia Di Direzione	Punto Di Raccolta	Percorso
		
Percorso	Pronto Soccorso	Telefono

NUMERI		
PRONTO SOCCORSO		118
OSPEDALE S. LUCA PRONTO SOCCORSO		0974 4295
OSPEDALE S. LUCA CENTRALINO		0974 711111
VIGILI DEL FUOCO		115
CARABINIERI		112
POLIZIA DI STATO		113
PROTEZIONE CIVILE		0974714111
ENEL		803.500
AZIENDA GESTORE ACQUEDOTTO CONSAC		800830500 097475616 097462099

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Schema che può tornare utile per fornire tali informazioni:

Buongiorno!

Sono:*(nome e qualifica)*

Chiamo dal: *Liceo Gatto di Agropoli*

Ubicato in: *Sez. scient. via Dante Alighieri - tel. 0974/822399*
Sez. classica in via Pio X- tel. 0974/823212

Si raggiunge da: *(percorso consigliato)*

Nella scuola si è verificato *(Descrizione sintetica della situazione o del tipo di incidente, incendio, esplosione, crollo, ecc..)*

Entità dell'incidente *(ha coinvolto un'aula, un laboratorio, la biblioteca, ecc...)*

Sono coinvolte:*(indicare eventuali persone coinvolte)*

Situazione al momento

In attesa di ulteriori disposizioni da parte dei VV.FF. e dalla Protezione Civile, sono state individuate diverse vie di fuga che permettono di convogliare i lavoratori in differenti punti di raccolta (come da documentazione cartografica allegata).

Allegato A

(Documentazione cartografica della scuola con indicazione di:

- estintori e idranti,
- percorsi d'esodo
- uscite di sicurezza - punti di raccolta

LICEO STATALE "A. GATTO"

SEDE IN VIA DANTE ALIGHIERI

PERCORSI DI ESODO

PIANO TERRA



PUNTO DI RACCOLTA N.3



PUNTO DI RACCOLTA N.2



PUNTO DI RACCOLTA N.1

PALESTRA

AUDITORIUM

INGRESSO

DIRIGENTE
vicepres.
DSG A
QE
ARCHIVIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO

AULA 9
AULA 10
AULA 8
AULA 7
AULA 6
AULA 5
AULA 4
AULA 3
AULA 2
AULA 1

SALA COMAND

QUADRO
ELETTRICO

LEGENDA

E = ESTINTORE

I = IDRANTE

A = ALL. ANTINCENDIO

N.B. DISPORSI IN FILA INDIANA E PER FILE PARALLELE

LICEO STATALE "A. GATTO"

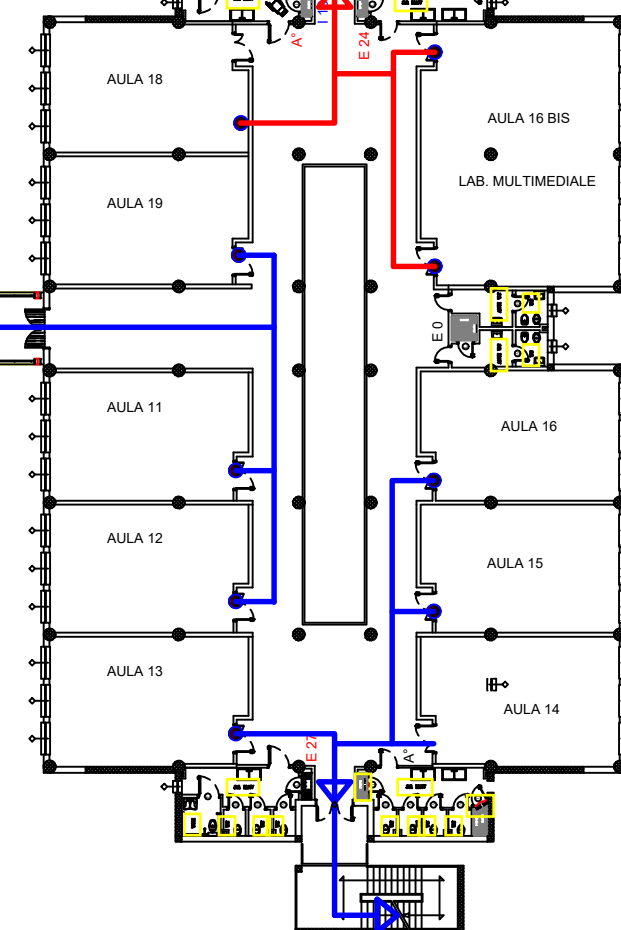
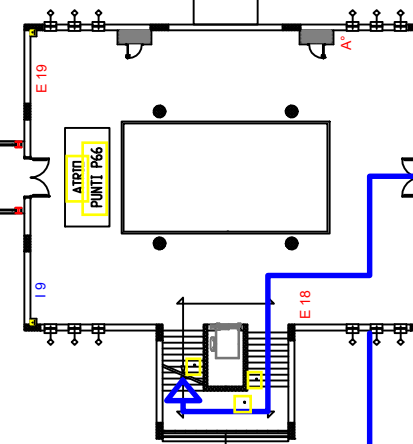
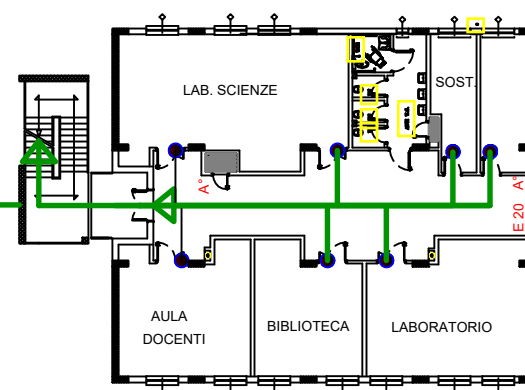
SEDE IN VIA DANTE ALIGHIERI

PERCORSI DI ESODO

PIANO PRIMO

AL PUNTO DI RACCOLTA N.3

AL PUNTO DI RACCOLTA N.2



AL PUNTO DI RACCOLTA N.1



N.B. DISPORSI IN FILA INDIANA E PER FILE PARALLELE

LEGENDA

E = ESTINTORE

I = IDRANTE

A = ALL. ANTINCENDIO

LICEO STATALE "A. GATTO"

SEDE IN VIA DANTE ALIGHIERI

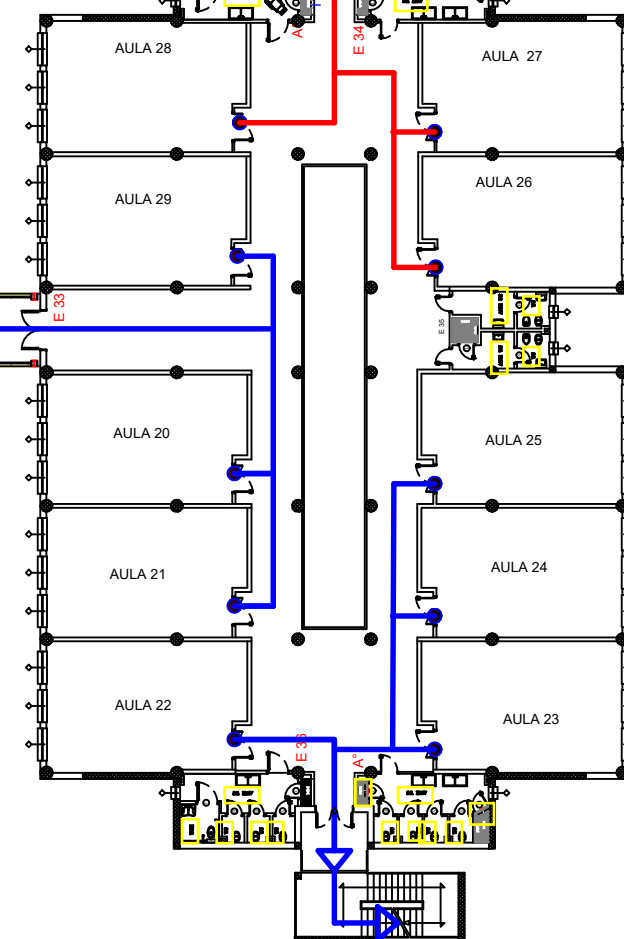
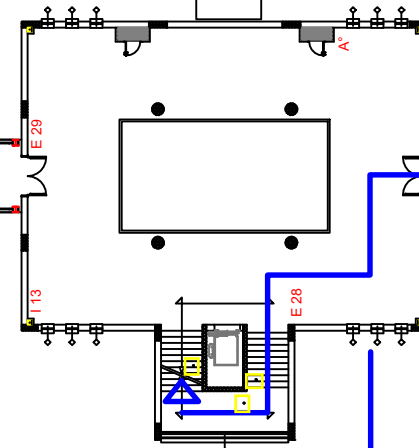
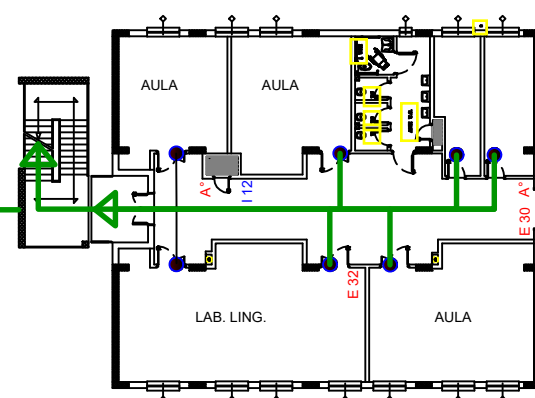
PERCORSI DI ESODO

PIANO SECONDO



AL PUNTO DI RACCOLTA N.3

AL PUNTO DI RACCOLTA N.2



AL PUNTO DI RACCOLTA N.1



N.B. DISPORSI IN FILA INDIANA E PER FILE PARALLELE

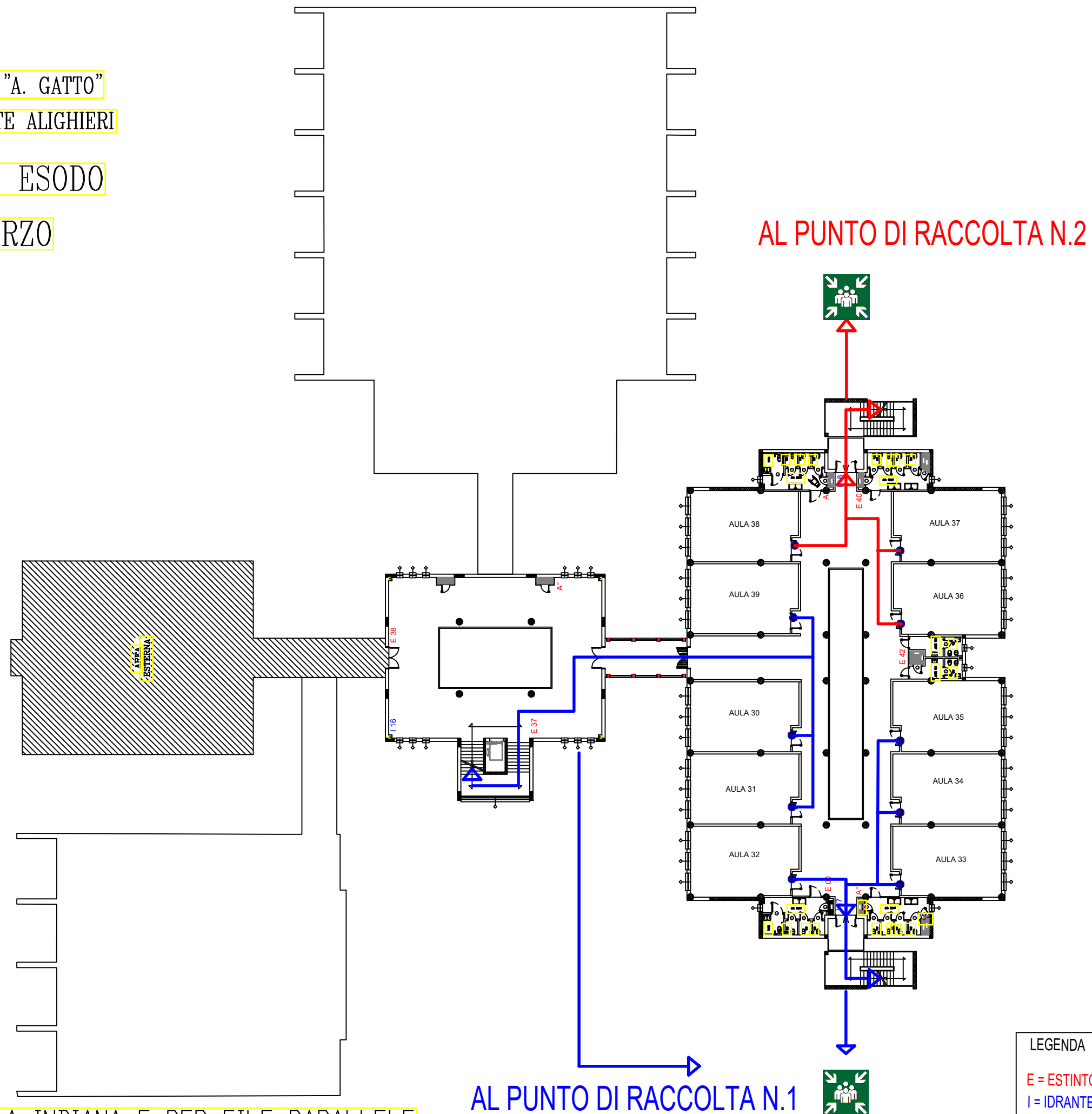
LEGENDA

E = ESTINTORE

I = IDRANTE

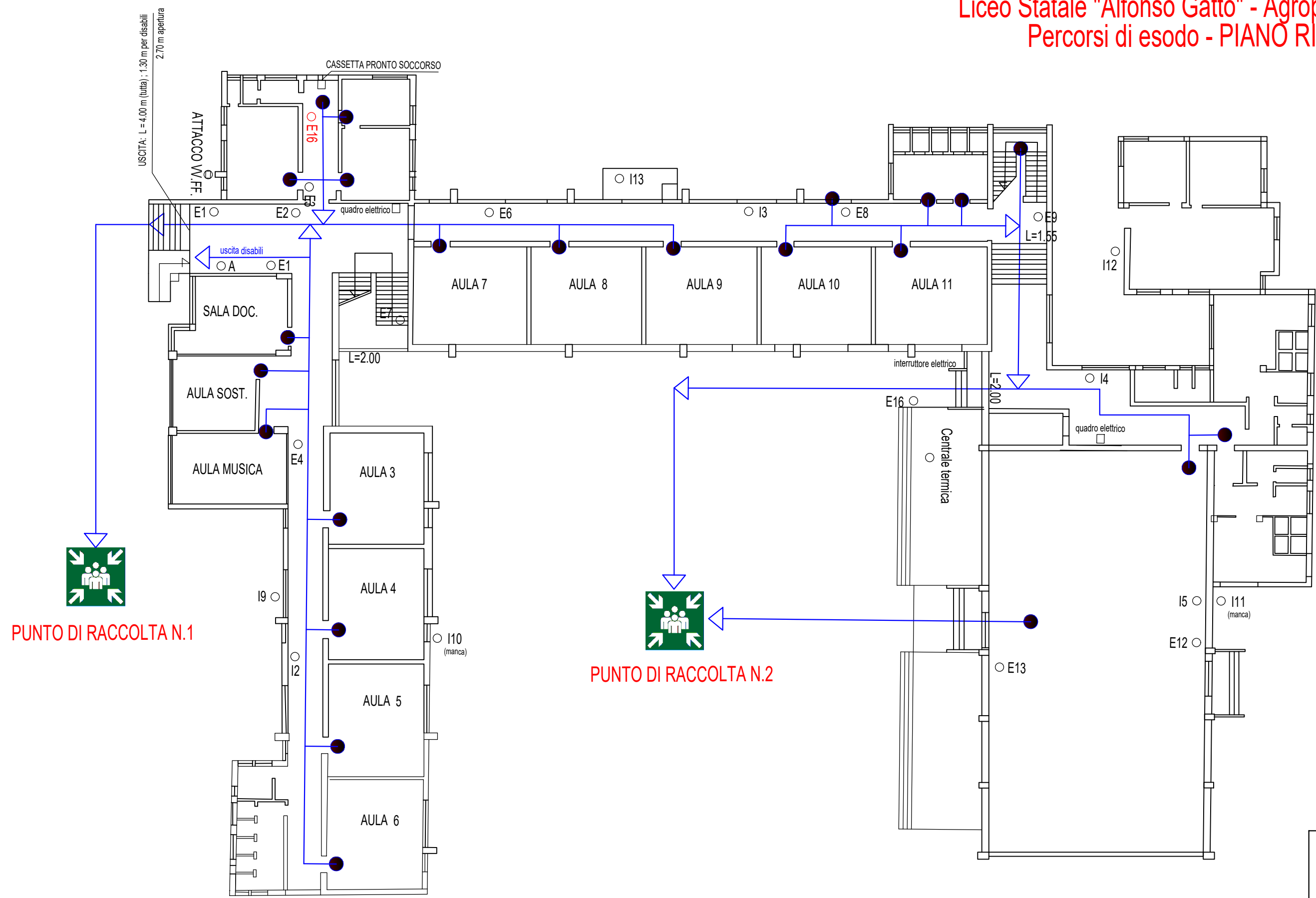
A = ALL. ANTINCENDIO

LICEO STATALE "A. GATTO"
SEDE IN VIA DANTE ALIGHIERI
PERCORSI DI ESODO
PIANO TERZO



N.B. DISPORSI IN FILA INDIANA E PER FILE PARALLELE

Liceo Statale "Alfonso Gatto" - Agropoli - sede via Pio X -
Percorsi di esodo - PIANO RIALZATO -



PUNTO DI RACCOLTA N.1

PUNTO DI RACCOLTA N.2

NB. Disporsi in fila indiana e per file parallele

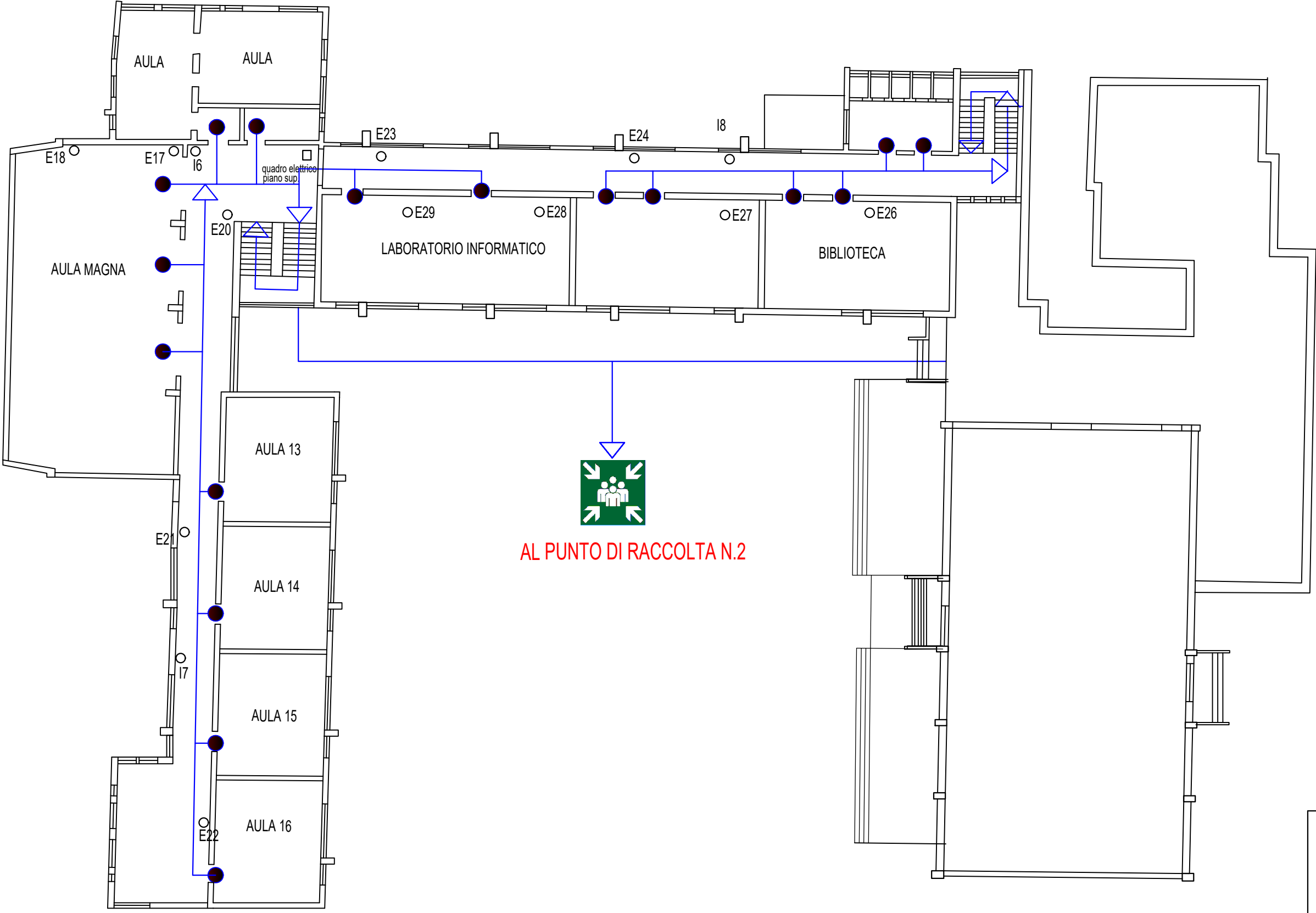
LEGENDA

E = ESTINTORE

I = IDRANTE

A = ALL. ANTINCENDIO

Liceo Statale "Alfonso Gatto" - Agropoli - Sede via Pio X -
Percorsi di esodo - PIANO PRIMO -



AL PUNTO DI RACCOLTA N.2

NB. Disporsi in fila indiana e per file parallele

LEGENDA

E = ESTINTORE

I = IDRANTE

A = ALL. ANTINCENDIO

Allegato B (Norme di comportamento in situazione d'emergenza):

ISTRUZIONI DI SICUREZZA IN CASO DI EVACUAZIONE

Rif. -" Piano delle misure di emergenza ed evacuazione" redatto dall'Ing. Nicola Iannuzzi -

Al momento dell'allarme, dato con suono continuo ed ininterrotto:

- Seguire le indicazioni dell'insegnante presente in aula;
- Lasciare tutto nell'aula tranne indumenti pesanti nei periodi freddi e piovosi;
- Mantenere la calma: agire con sollecitudine, ma senza correre, senza spingere e senza gridare;
- Incolonnarsi in fila indiana senza tenersi per mano;
- Chiudere la porta;
- Seguire le vie di fuga indicate dalla segnaletica che indica i percorsi da seguire fino al luogo sicuro;
- Non fermarsi nei punti di transito;
- Raggiungere le zone di raccolta stabilite e non allontanarsi.

Allegato C (Compiti dell'addetto all'evacuazione):

<u>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</u>
Liceo Statale Alfonso Gatto – Agropoli (SA)
<u>COMPITI DELL'ADDETTO ALL'EVACUAZIONE – Docente in aula</u>
Rif. -" Piano delle misure di emergenza ed evacuazione" redatto dall'Ing. Nicola Iannuzzi -
Il docente in aula, al momento dell'ordine di evacuazione, dato con suono continuo: 1. Prende il registro di classe contenente il modulo di evacuazione e una penna; 2. Fa uscire ordinatamente, in fila indiana senza tenersi per mano, gli alunni per raggiungere il punto di raccolta indicato seguendo il percorso prestabilito e la segnaletica di sicurezza; l'insegnante uscirà con la classe vigilando attentamente sul comportamento degli alunni, evitando che possano correre o darsi spinte; in caso di assenza degli addetti all'assistenza dei diversamente abili, il docente presente in aula nel momento dell'emergenza dovrà adoperarsi affinché anche i disabili raggiungano il luogo di raccolta previsto. 3. Giunti al punto di raccolta fa l'appello e compila il modulo di evacuazione; 4. Alla fine dell'emergenza riaccompagna gli alunni in classe;

Segue:

Allegato D (Elenco nominativi degli addetti all'emergenza)

Allegato F (Modulo d'evacuazione):

Liceo Statale "Alfonso Gatto" Agropoli (SA)	
Sede in via Dante Alighieri (38 classi)	
	Coordinatori dell'Emergenza
	Prof. ^{ssa} Manfredonia Marina Lucia
	Prof. Mantione Angelo
	Sig. Lancellotti Gennaro

	Addetti Pronto Soccorso (n.1 ogni 2 classi = 19) e Assistenza (n.9) Alunni Disabili (n.2/alunno disabile = 18)
	Personale docente
1	Berlincioni Stefania (Scienze motorie)
2	Bertolini Lucio (Sostegno)
3	Cantalupo Giovanni (Sostegno)
4	Capasso Bibiana (Arte)
5	Carillo Francesca (Scienze motorie)
6	Cursaro Mariangela (Scienze)
7	Di Marco Rosanna (Scienze)
8	Durante Giovanna (Diritto)
9	Granato Conte Marina (Scienze motorie)
10	Guercio Tommaso (Sostegno)
11	Lauretti Antonella (Lettere)
12	Mantione Angelo (Lettere)
13	Rossi Nicola (Lettere)
14	Zammarrelli Francesca (Scienze motorie)
	Personale non docente
15	Polito Antonietta
16	Malandrino Teresa
17	Massimo Daniela
18	Paciello Gioacchino
19	Volpe Albo
N.B. In caso di assenza degli addetti all'assistenza dei diversamente abili, il docente presente in aula nel momento dell'emergenza dovrà adoperarsi affinché anche i disabili raggiungano il luogo di raccolta previsto.	

	Addetti Prevenzione Incendi e Salvataggio (n.1 ogni 2 classi = 19)
	Personale docente
1	Barone Maria Pia (Matematica)
2	Blandi Luciano (Informatica)
3	Cairone Pasquale (Scienze)
4	Cantalupo Antonia (Matematica)
5	Comunale Giuseppina (Matematica)
6	De Luca Antonio (Arte)
7	Di Marco Giuseppina (Matematica)
8	Gargano Monica (Matematica)
9	Grande Costanza (Matematica)
10	Manfredonia Marina (Arte)
11	Mantione Angelo (Lettere)
12	Pasca Marilena (Scienze)
13	Sambroia Giovanni (Religione)
14	Squillaro Vincenza (Matematica)
15	Villani Filomena (Lettere)
	Personale non docente
16	Alessio Cesare
17	Caputo Mariarosaria
18	Di Pipi Vittorio
19	Lancellotti Gennaro

Addetto Impianti Tecnologici	
Titolare	Alessio Cesare
Sostituto	Di Pipi Vittorio
Addetti Uscita di Piano	
	Di Lorenzo Antonio
	Funicello Anna Teresa
	Guariglia Donato
	Malandrino Teresa
	Nigro Maria Carmela
	Paciello Gioacchino
	Rosiello Irma
	Volpe Albo

Liceo Statale "Alfonso Gatto" Agropoli (SA)	
Sede in via Sede in via Pio X (13 classi)	
Coordinatori dell'Emergenza:	
	Prof. Miracolo Marco
	Prof.ssa De Marco Giuseppina
	Prof. Salvati Antonio

Addetti Pronto Soccorso (n.1 ogni 2 classi =7) e Assistenza (n.7) Alunni Disabili (n.2/alunno diversamente abile = 14)	
	Personale docente
1	Aulio Antonietta (Sostegno)
2	Cariello Gerarda (Lettere)
3	De Marco Giuseppina (Lettere)
4	De Vita Rossella (Inglese)
5	Di Bartolomeo Anna (Scienze)
6	Iacobbe Patrizia (Sostegno)
7	Lombardo Carmela (Sostegno)
8	Mello Marina (Lettere)
9	Miracolo Marco (Diritto)
10	Purita Nadia (Sostegno)
11	Santarsiero Maria Rosaria (Scienze motorie)
12	Segreto Giuliana (Lettere)
13	Solimeo Liliana (Scienze motorie)
	Personale non docente
14	Santomauro Antonietta
N.B. In caso di assenza degli addetti all'assistenza dei diversamente abili, il docente presente in aula nel momento dell'emergenza dovrà adoperarsi affinché anche i disabili raggiungano il luogo di raccolta previsto.	

Addetti Prevenzione Incendi e Salvataggio (n.1 ogni 2 classi = 7)	
	Personale docente
1	Abbruzzese Filomena (Matematica)
2	Bracco Eva (Filosofia)
3	De Martino Anna (Pianoforte)
4	Masulli Gabriella (Lettere)
5	Miracolo Marco (Diritto)
6	Santarsiero Maria Rosaria (Scienze motorie)
	Personale non docente
7	Amatucci Luigi
8	Grimaldi Gaetano

Addetto Impianti Tecnologici	
Titolare	Volpe Raffaele
Sostituto	Costanzo Marco

Addetti Uscita di Piano	
	Amatucci Luigi
	Santomauro Antonietta
	Volpe Raffaele

<u>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</u>		
Liceo Statale "Alfonso Gatto" – Agropoli (SA)		
<u>MODULO DI EVACUAZIONE</u> (da tenere nel registro classe)		
Coordinatori dell'emergenza:		
Sede in via Dante Alighieri:	Prof.ssa Manfredonia Marina Lucia Prof. Mantione Angelo Sig. Lancellotti Gennaro	
Sede in via Pio X:	Prof. Miracolo Marco Prof.ssa De Marco Giuseppina Prof. Salvati Antonio	
PUNTO DI RACCOLTA N. _____ (indicare punto di raccolta)		
Classe:	Piano:	Data:
TEMPO necessario al raggiungimento del luogo di raccolta dalla percezione segnale di evacuazione (suono continuo ed ininterrotto) (percorso aula – uscita di emergenza – punto di raccolta) _____ minuti		
N. studenti presenti :		N. studenti evacuati :
Studenti dispersi (nominativi)		
Studenti feriti (nominativi)		
Rapporto : (segnalare eventuali criticità, in particolare in merito a: - segnale d'allarme - vie di esodo – apertura porte – segnaletica di sicurezza - procedure)		
Docente presente in aula addetto all'evacuazione		FIRMA LEGGIBILE Prof.

DECALOGO EVACUAZIONE

Rif.: "Piano delle misure di emergenza ed evacuazione"
redatto dal RSPP Ing. Nicola Iannuzzi

- 1) Istruire alunni e personale sul Piano Comunale di Protezione Civile, sulle procedure di evacuazione contenute nel Piano di Emergenza della Scuola, sulla segnaletica di sicurezza e sul segnale di allarme che deve essere continuo ed ininterrotto per tutta la durata dell'evacuazione;
- 2) Eseguire prove preliminari per le singole classi mostrando il percorso di esodo e l'esatta posizione del punto di raccolta ai singoli allievi; dette prove saranno annotate sul registro di classe;
- 3) Eseguire prove rallentate, anche parziali, per rilevare i punti critici del percorso e del luogo di raccolta;
- 4) Gli alunni seguiranno i percorsi di esodo, seguendo la segnaletica di sicurezza, in fila indiana senza tenersi per mano, senza correre né fare schiamazzi; il docente uscirà con la classe vigilando attentamente sul comportamento dei propri alunni; Arrivati sul luogo di raccolta, il docente farà l'appello per verificare che tutti gli alunni della classe siano presenti;
- 5) Gli alunni usciranno dall'aula o dal luogo in cui si trovano, senza portare con sé alcun oggetto, osservando costantemente la segnaletica che indica i percorsi da seguire fino al luogo sicuro prestabilito;
- 6) Prima delle prove verificare che le vie di esodo siano libere da ostacoli e che le porte lungo il percorso siano immediatamente apribili;
- 7) Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dal personale appositamente incaricato e saranno resi partecipi e consapevoli di quanto si sta facendo;
- 8) Dopo aver eseguito le prove preparatorie, si eseguiranno le prove finali, che saranno due, la prima con preavviso, la seconda senza e saranno verbalizzate dal Coordinatore dell'emergenza sul Registro dei Controlli Periodici;
- 9) Le prove finali saranno ritenute soddisfacenti solo se il tempo complessivamente impiegato rientrerà nei limiti massimi consentiti;
- 10) La procedura di evacuazione sarà diversificata in dipendenza dell'emergenza simulata, come previsto dal Piano di Emergenza adottato dalla Scuola.